



DIAMOCI UNA MANO

Tipo di attività/strumento:

Attività di laboratorio.

Spunti didattici

L'attività - di carattere principalmente manuale/laboratoriale, concepibile come forma ibrida tra un gioco ed un'esperienza di cittadinanza e partecipazione – può essere affiancata da **approfondimenti di tipo geografico e scientifico connessi all'albero del baobab ed alle Regioni del Mondo ove esso cresce.**

Si può inserire tale attività nell'ambito di un percorso articolato in più incontri, uno di essi caratterizzato da un *brainstorming* durante il quale si possa sviscerare il tema della solidarietà compilando un cartellone sul quale le conoscenze-sensazioni degli alunni sul tema vengono catalogate, per poi arrivare a costruire insieme l'albero.

Descrizione:

Il laboratorio, in due parole, può essere così descritto: si tratta di creare un'opera comune a tutta la classe capace di rappresentare il valore dell'aiuto reciproco e della collaborazione per la sopravvivenza della natura e degli individui.

La **prima** parte del lavoro è incentrata sullo stimolare la classe a ragionare e acquisire informazioni sul territorio del Sahel. Ad esempio si possono ascoltare dei brani di musica di origine africana, leggere delle favole, vedere dei filmati, conversare liberamente circa l'idea che i bambini italiani hanno del contesto africano.

Dopo aver assimilato e compreso il messaggio emerso dai diversi stimoli, si procede con la creazione di una sagoma di un Baobab che, al posto dei rami, ha le impronte delle mani dei bambini. Le mani sono infatti simbolo di solidarietà, di aiuto, l'una dà e l'altra riceve, le mani servono per abbracciare, aiutare, donare, sostenere, porgere, lavorare.

Accanto a ciascun disegno, si segnano tutte le impressioni che i bambini hanno circa il tema dello stare insieme, dell'aiuto reciproco e della collaborazione.

La creazione del baobab consente così ai bambini di riflettere sul senso della cooperazione, dell'aiuto reciproco a partire dalle riflessioni condotte in plenaria con le insegnanti in merito al Sahel.

Età consigliata per l'attività:

Dai 6 agli 8 anni (classi 1-2 scuola primaria).

Note

Il lavoro – di natura artistica – si inserisce nell'ambito di un più ampio percorso concernente il Sahel, attraverso il quale i bambini hanno approcciato per la prima volta temi connessi al concetto di cooperazione Nord-Sud del Mondo. Parallelamente al tema della cooperazione a livello globale/internazionale è importante sottolineare nei bambini anche l'importanza della cooperazione

Des Alpes au Sahel!



condotta a livello locale, nell'interazione quotidiana tra pari e nel contesto familiare di appartenenza. Attraverso questo tipo di attività è possibile approcciare il concetto "astratto" di solidarietà declinandolo secondo una modalità più concreta, espressa attraverso il simbolo della mano, visibile tramite gesti anche nella quotidianità dei bambini e dunque per loro immediatamente comprensibile.

Tempistiche: almeno tre mesi, con un intervento a settimana.

Questa scheda è stata redatta da Cinzia Spanò - Scuola Primaria Bottacchi, IV Circolo Didattico di Novara con la collaborazione dell'ong CICSENE.

Per informazioni e suggerimenti potete rivolgervi al referente del settore all'Educazione Cittadinanza Mondiale di:

CICSENE – Cooperazione e Sviluppo Locale

Via Borgosesia, 30 – 10145 Torino

Telefono: 011. 7412435

Fax: 011. 7710964

Sito web: www.cicsene.it

Email: cicsene@cicsene.org

